

in questa via semprechè voglia pure non trasandare la discussione della legge che è già in corso, perchè ciò troppo incaglierebbe. Per conseguenza alternandosi, dopo votata questa legge, fra le leggi di finanze ed il bilancio, verrà a procurare lo scopo che il Ministero si è fin da principio proposto ed ha annunziato nella sua relazione generale, ed io ebbi nelle seguite discussioni a ripetere essere suo pensiero.

MICHELINI. Io sono perfettamente dell'opinione dell'onorevole deputato Mellana, che la Camera deve occuparsi istantaneamente della discussione del bilancio; se non che, siccome l'anno finanziario 1850 è già in gran parte trascorso, così crederei molto più opportuno che la Camera si occupasse del bilancio del 1851 a vece di quello del 1850. (*Rumori*) So pur troppo che non ci è ancora stato presentato questo bilancio; ma approfitto della presenza del signor ministro delle finanze per interpellarlo quando fa conto di presentarci tale bilancio. È già corso molto tempo dacchè l'onorevole signor ministro ci diceva che avrebbe fra poco indicato il giorno in cui lo presenterebbe.

Io temo che se questo bilancio non ci sarà presentato in tempo prossimo, si principierà l'anno 1851 senza che noi usciamo dal provvisorio: e credo che questa non è, nè deve essere l'intenzione di questa Camera e di nessuno dei membri che la compongono, sopra qualunque banco essi seggano; certamente poi non sarebbe la mia intenzione.

NIGRA, ministro delle finanze. Io ringrazio il signor deputato Michelini, il quale mi ricorda l'importanza che il bilancio sia presto presentato. Ebbi già l'onore di dichiarare alla Camera, non è gran tempo, che me ne occupava seriamente, e che presto mi troverei in grado di presentarlo; ma in cose di questa natura il presto vuole anche essere inteso con una certa latitudine.

Ripeterò oggi alla Camera che niente si tralascia perchè questo si faccia il più presto possibile, e tosto che sia in grado di presentarlo, lo farò.

Ho già dichiarato, e lo ripeto, che se alla Camera importa che il bilancio sia presentato, al Ministero ciò importa non meno, perchè gli affari diverranno molto più facili quando avremo un bilancio normale. Finchè non lo abbiamo è difficile il condurre gli affari. Per queste ragioni io spero che la Camera sarà persuasa che non si metterà in mezzo il menomo ritardo che dipenda da noi.

PRESIDENTE. Pongo ai voti la proposta Mellana. . .

MELLANA. Faccio osservare che siccome il ministro delle finanze non ha ancora dichiarato di accettare la mia proposizione, io non mi tengo pago della dichiarazione fatta dall'onorevole deputato Arnulfo, in quanto che in questa questione io non lo considero come commissario regio; egli è regio commissario soltanto per la legge proposta sull'aumento del bollo, ma non per rispondere alla domanda che io ho fatta. Io quindi ristabilisco la mia proposizione, che siano fissati due giorni per la discussione esclusiva del bilancio, anche nel frattempo che si discuterà la legge del bollo.

PRESIDENTE. Domando se il signor ministro delle finanze conferma le dichiarazioni già fatte dal deputato Arnulfo.

NIGRA, ministro delle finanze. Io non posso a meno di confermare tutte le spiegazioni state date, che tendono a far camminare due interessi, che sono egualmente importanti. Per conseguenza io adotto tutti quei sistemi che combinano l'economia del tempo e la necessità di spedire affari di tanta urgenza: adunque accetto questa proposizione.

ARNULFO, regio commissario. Mi occorre di osservare all'onorevole deputato Mellana che, se ho preso la parola

come regio commissario, ho creduto di poterlo fare perchè ne aveva diritto, essendochè la sua proposizione potendo per avventura interrompere la discussione delle leggi di finanza e della presente, della cui difesa io sono incaricato, e parte di questa difesa essendo altresì l'ottenere per quanto sia possibile che siano discusse, io non ho ecceduto i limiti del mio mandato prestando adesione alla proposta dell'onorevole deputato.

MELLANA. Prego il signor presidente a precisare i termini della proposta: mi pare che egli abbia detto che si stabilissero per la discussione del bilancio due giorni per settimana, però finita la legge sul bollo; io vorrei formularla in questi termini:

« La Camera stabilisce fin d'oggi due giorni per settimana nei quali esclusivamente si occuperà della discussione del bilancio. »

PRESIDENTE. Metterò prima di tutto in votazione la massima che si fissino due giorni per settimana per la discussione del bilancio. Se la Camera l'adotterà, allora l'interrogherò se intenda aspettare che la legge sul bollo sia finita, oppure se voglia alternare questa discussione con quella che è in corso.

Pongo ai voti dunque la proposta Mellana nei termini da lui espressi.

(La Camera approva.)

BERTOLINI. Pregherei il presidente di consultare la Camera sui giorni che intende di fissare.

PRESIDENTE. Io proporrei che si determinassero il lunedì e martedì.

Voci. Sì! sì!

PRESIDENTE. Pongo adunque ai voti tale proposta.

(La Camera approva.)

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DEL PROGETTO DI LEGGE SULLA TASSA DI BOLLO.

PRESIDENTE. La discussione della legge sul bollo era rimasta ieri sull'ordine del giorno proposto dal deputato Miglietti. Mentre però finiva la seduta, il deputato Pietro Bianchi presentò un ordine del giorno sul quale io credo che allo stato della deliberazione presa non sia più il caso di discutere, poichè tendeva appunto ad alternare la discussione del bilancio e le leggi di finanza di cui si tratta.

BIANCHI PIETRO. Lo ritiro.

PRESIDENTE. Postochè l'ordine del giorno del deputato Bianchi è stato ritirato, rileggo la proposizione del deputato Miglietti:

« La Camera, invitando il Ministero a presentare sollecitamente un progetto di legge col quale si provveda a che la tassa sui fondi urbani e sugli edifici di qualunque genere e destinazione sia, sulla base del loro reddito o valore, proporzionata colla tassa media imposta sui fondi agricoli, ed invitandolo nello stesso tempo a promuovere col massimo zelo gli studi relativi alla catastazione generale, passa alla discussione delle leggi di finanza presentate dal Ministero. »

Il proponente ha la parola per lo sviluppo.

MIGLIETTI. Signori, nella gravissima discussione che ci occupa da quattro giorni e che ci trattiene ancora oggidì, ho raccolto alcuni fatti che si sono fatti nella mia mente come verità assoluta.

Le conseguenze che logicamente deduconsi da questi fatti mi consigliarono a presentare l'ordine del giorno del quale